

Nome Classe Data

LA CARTA DELL'IMPERATORE**• Leggi questa storia.**

C'era una volta un imperatore che aveva fatto costruire un'altissima torre. L'imperatore passava le giornate a contare dalla torre i campi, gli alberi, le case, i fiumi che c'erano nel suo grandissimo impero. Dopo aver contato, annotava ogni cosa in piccoli libri. Un giorno chiamò i suoi ministri e ordinò che facessero un inventario di tutto ciò che, vivente o inanimato, era nel suo impero. Un ministro suggerì che ci voleva una carta sulla quale fossero disegnati tutti i monti, i fiumi, le valli, i boschi, le città. Allora sarebbe stato facile contarli.

Sette anni dopo, la prima carta geografica dell'impero era pronta. La carta era grande come una sala intera del palazzo. Sulla carta erano disegnate tutte le montagne, le valli, i fiumi, le città e le strade dell'impero.

Ma l'imperatore non era soddisfatto. Sulla carta non c'erano tutte le case delle città, tutte le capanne dei villaggi, tutti gli alberi dei boschi. "Fate una carta più grande!" disse l'imperatore. Quattordici anni dopo, la nuova carta geografica dell'impero era pronta.

Per mostrarla all'imperatore, la carta fu spiegata sul selciato della piazza più grande della città. Tutti erano meravigliati per l'accuratezza e la precisione del disegno.

L'imperatore guardò la carta in lungo e in largo... era finalmente soddisfatto?

"Dove sono tutte le tegole dei tetti, tutte le foglie degli alberi, tutte le galline dei pollai? Su questa carta non si vedono. Che sia fatta una carta più grande!" disse l'imperatore, e andò via.

I ministri ebbero un'idea: ordinarono a tutti i sudditi, pena la morte, di ricoprire di carta i loro campi, i boschi, le case, insomma ogni angolo del regno. Poi, mille squadre di disegnatori avrebbero disegnato sulla carta tutto quello che c'era sotto: i tetti con tutte le loro tegole e i prati con tutti i fili d'erba.

Per fabbricare tutta la carta necessaria furono tagliati tutti gli alberi del regno. Gli uccelli non sapevano più dove posarsi e sulla carta non c'era nulla da mangiare. La terra non dava più frutti perché ovunque uno strato di carta la ricopriva. Nel paese arrivò la carestia e la gente moriva di fame. Un giorno il popolo si ribellò. Tutta la carta fu strappata e fu raccolta in un mucchio intorno al palazzo imperiale. Poi qualcuno accese un fiammifero e dette fuoco alla carta. Subito si alzarono fiamme altissime. Dell'imperatore e dei suoi libriccini non rimase che cenere.

• Rispondi e poi discutine con i tuoi compagni.

Come avrebbe potuto fare l'imperatore per riprodurre tutti gli elementi su una carta?

.....

.....

.....

CONOSCERE LA FUNZIONE DELLE CARTE GEOGRAFICHE.